

BOLOGNA, 9 – 12 MAGGIO 2019
“INTELLIGENZA DELLA SALUTE”

LA QUINTA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA SCIENZA MEDICA

Torna l'appuntamento con la cultura medico-scientifica: l'occasione per incontrare Premi Nobel, scoprire da vicino i progressi della medicina e confrontarsi con i temi di attualità

Bologna, 7 febbraio 2019 – Esiste una **correlazione dimostrata e misurabile tra intelligenza e salute personale e collettiva**: le ricerche in capo alla cosiddetta **“epidemiologia cognitiva”** mostrano che alti livelli intelligenza nei giovani sono significativamente collegati a una buona salute in età adulta e anziana. In qualche modo l'intelligenza protegge da malattie vascolari, obesità e disturbi mentali, probabilmente perché consente comportamenti più razionali. D'altro canto serve un ambiente sano per conseguire buoni livelli di intelligenza: l'assenza o il controllo delle malattie infettive, della malnutrizione e delle violenze garantiscono il mantenimento o il miglioramento degli standard cognitivi geneticamente ereditati. L'intelligenza guida verso il conseguimento di uno status socio-economico che protegge la salute, in un circolo virtuoso che si riverbera sull'intera società, contribuendo a renderla più sana, civile ed equa.

È dedicata alla **“Intelligenza della salute”** la quinta edizione del **Festival della Scienza Medica**, in programma a **Bologna dal 9 al 12 maggio** prossimi: la manifestazione vede protagonisti come ogni anno **scienziati di fama internazionale**, tra cui **Premi Nobel**, massimi esperti in diversi campi della ricerca e dell'innovazione, con l'ambizioso obiettivo di avvicinare e rendere **accessibile al grande pubblico** la **cultura medico-scientifica** e le sue sfide.

Il Festival - promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e da Genus Bononiae. Musei nella Città, in collaborazione con l'Università di Bologna - che ha registrato un successo crescente nelle quattro edizioni precedenti (oltre 55.000 presenze nel 2018), si prepara alla nuova edizione con un programma fittissimo: **oltre 100 relatori e 80 eventi** tra lezioni magistrali, convegni, incontri, spettacoli, assieme ai consueti appuntamenti dedicati alle scuole.

Saranno **tre i Premi Nobel** ospiti della manifestazione: **John Gurdon, Premio Nobel per la Medicina 2012** per le sue ricerche sulle cellule pluripotenti indotte, nonché il primo ad intuire e dimostrare, già negli anni Sessanta, che la clonazione era una prospettiva realistica; e **Aaron Ciechanover**, premiato con il **Nobel per la Chimica nel 2014** per la scoperta della degradazione delle proteine ubiquitina-dipendenti. Arriverà invece a fine giugno a Bologna il professor **Brian Kobilka, Nobel 2012 per la Chimica** per i suoi studi sui recettori cellulari accoppiati a proteine G, per la consueta *lectio* conclusiva del Festival.

Il legame tra intelligenza e salute, al centro dell'edizione 2019 del Festival, implica riflessioni che interessano ampie prospettive, di natura non solo sanitaria ma anche economica, sociale, etica. Basti pensare alle discussioni al cosiddetto **“effetto Flynn”**, ovvero l'aumento dell'intelligenza registrato nei paesi occidentali a partire dagli anni Trenta del secolo scorso, e a come i progressi della medicina – con l'abbattimento, ad esempio, delle malattie infettive – abbiano contribuito in maniera importante all'aumento del quoziente intellettivo.

Un focus che sarà affrontato da **Ian J. Deary**, Professore di Psicologia Differenziale all'Università di Edimburgo, che per primo ha usato l'espressione "epidemiologia cognitiva", le cui ricerche da anni si concentrano sul dialogo tra capacità cognitive e benessere.

Il ruolo dell'intelligenza diventa di fondamentale importanza anche nella **corretta acquisizione delle informazioni mediche e scientifiche a tutela della salute**, aiutando le persone a non cadere nelle **trappole delle false "credenze"**, dall'omeopatia alle cosiddette medicine complementari. Ma è fondamentale altresì la riflessione su come veicolare il contenuto scientifico in maniera realmente efficace, evitando contrapposizioni nette: un tema di enorme interesse ed attualità del quale parlerà il professor **Robert Böhm**, che attraverso esperimenti di psicologia cognitiva ha tentato di comprendere i meccanismi che influenzano la ricezione dell'informazione scientifica, ad esempio rispetto all'opportunità delle vaccinazioni. Di correttezza della comunicazione si parlerà anche con **Enrico Bucci**, Adjunct Professor presso la Temple University di Philadelphia, autore del libro "Cattivi scienziati", e da anni in prima linea nel **controllo dell'integrità dell'informazione scientifica**, che conduce attraverso l'azienda Resis, da lui stesso fondata.

Non ultima la riflessione sulla portata epocale in campo medico dell'**Intelligenza Artificiale**, che accelera il processo diagnostico e riduce gli errori, a patto che l'intelligenza umana sia in grado di progettare e programmare con sempre maggior efficacia le macchine, in un processo che non porterà alla scomparsa del medico ma alla virtuosa collaborazione tra automi e uomini.

Il **futuro della ricerca medico-scientifica** passa anche attraverso le nuove prospettive della **clonazione**: sarà **Cesare Galli**, massimo esperto italiano in clonazione e collaboratore di Ian Wilmut, "padre", vent'anni fa, della **pecora Dolly**, a fare il punto sullo stato attuale della ricerca. Sarà nuovamente al Festival il biologo cellulare e staminologo **Michele De Luca**, con un excursus sulle frontiere applicative delle cellule staminali, in particolare con riferimento alle importanti sperimentazioni svedesi con staminali embrionali umane per la cura del Parkinson. Numerosi gli interventi sulla **medicina genomica e personalizzata**: il genetista **Francesco Cucca**, Direttore dell'Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica del Cnr, da anni impegnato nello studio del genoma dei sardi, spiegherà in che modo esso sia chiave di lettura delle malattie complesse; **Massimo Delledonne**, fondatore del Centro di Genomica Funzionale dell'Università di Verona, farà il punto sullo stato della ricerca e delle applicazioni delle conoscenze e tecnologie genomiche in ambito medico sanitario; **Luigi Naldini**, Direttore dell'Istituto Telethon San Raffaele per la Terapia Genica di Milano e **Luca Pani**, medico, psichiatra e tra i più autorevoli farmacologi al mondo nonché ex Direttore Generale dell'Agenzia Italiana del Farmaco, faranno luce sulle applicazioni mediche delle tecnologie di editing del genoma.

Tra gli altri ospiti dell'edizione 2019 **Arnaldo Benini**, emerito di neurochirurgia e neurologia all'Università di Zurigo, che parlerà di **prevenzione della sindrome di Alzheimer**; il chimico, divulgatore e saggista **Dario Bressanini**, che con il consueto e coinvolgente piglio parlerà di "diete bislacche"; **Renato Seracchioli**, Direttore dell'U.O. di Ginecologia e Fisiopatologia della Riproduzione Umana, che farà il punto sul futuro della ginecologia, con le ricerche sull'**utero artificiale**; l'immunologo **Antonio Lanzavecchia**, membro della US National Academy of Sciences, che parlerà di prospettive per la **cura dell'Ebola**. Il panel sulle Neuroscienze, da sempre centrale al Festival, vedrà la partecipazione di **Marcello Massimini**, uno dei massimi esperti mondiali di disturbi della coscienza; **Fiorenzo Conti**, Presidente della Società Italiana di Neuroscienze, terrà un importante intervento sui progetti di

mappatura del cervello umano attualmente in corso; **Pietro Pietrini**, psichiatra e direttore della scuola IMT Altì Studi di Lucca, parlerà delle basi genetiche e neurobiologiche dell'intelligenza umana. Si tratteranno i disturbi del sonno, con la presentazione, tra gli altri appuntamenti, del libro "I tre fratelli che non dormirono mai e altri casi di disturbi del sonno" (Il Saggiatore, 2019) del neurologo **Giuseppe Plazzi**, che coordinerà anche una tavola rotonda sulle apnee ostruttive nel sonno.

Un importante contributo a questa iniziativa è stato dato dai Docenti dell'Ateneo Bolognese, componenti del Comitato Scientifico del Festival.

Tornano gli "**open days**" nelle principali strutture ospedaliere bolognesi e le "**visite in corsia**", dedicate quest'anno a malattie infettive, pneumologia e oftalmologia.

Confermate le tradizionali iniziative dedicate alle scuole, con la "Lezione di Anatomia" presso il Teatro Anatomico dell'Archiginnasio, gioiello seicentesco, "A come Adolescenza", una performance teatrale per raccontare come il corpo cambia durante l'adolescenza, la conferenza-spettacolo "Geni a bordo", il format "La parola ai giurati" su un caso di bioetica ispirato da una storia vera. Particolare attenzione sarà dedicata al tema della **resistenza antimicrobica**, con l'iniziativa realizzata da Farindustria per spiegare i rischi dei super batteri e contrastare in maniera efficace e semplice la crescente perdita di efficacia degli antibiotici, che prosegue a ritmo impressionante.

Ricco il calendario degli eventi collaterali, con due appuntamenti particolarmente curiosi: la riscoperta del *De curtotum Chirugia per insitionem* (1597) del professor Gaspare Tagliacozzi, il **primo testo al mondo di chirurgia plastica**, e di *Antidotum Tarantulae*, testo del 1641 di **Athanasius Kircher** dedicato alla **Pizzica**.

La **Spagna, Paese ospite** di questa edizione, porta a Bologna **Francesc Graus**, Direttore del Dipartimento di Neurologia presso l'Hospital Clínic, di Barcellona.

Tutti gli eventi del Festival della Scienza Medica sono gratuiti e a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili, salvo differenti indicazioni.

Per rimanere aggiornati sul programma www.bolognamedicina.it

Facebook: Bologna Medicina - Twitter: @BolognaMedicina

Ufficio Stampa a cura di Mec&Partners

Patrizia Semeraro | patrizia.semeraro@mec-partners.it | +39 347 6867620

Simona Storchi | simona.storchi@mec-partners.it | + 39 333 2114486

Luciana Apicella | luciana.apicella@mec-partners.it | + 39 335 7534485